

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-147 del 13/01/2020
Oggetto	Procedimento FE06A0062. AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE di Ferrara. Rinuncia all'istanza di concessione di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi, nel Comune di Argenta (FE).
Proposta	n. PDET-AMB-2020-118 del 10/01/2020
Struttura adottante	Unità Progetto Demanio idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno tredici GENNAIO 2020 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Unità Progetto Demanio idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la l.r. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. 1927/2015 (Approvazione Progetto Demanio idrico) e 100/2017 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “*Progetto Demanio Idrico*”);

PRESO ATTO CHE:

- l'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE di Ferrara - P.IVA 01295960387 ha presentato istanza di concessione di derivazione acque pubbliche ad uso irrigazione aree verdi, assunta a prot. AMB/GFE/06/618461 del 07/07/2006 concernente nr. 1 pozzo ubicato in via Nazionale Ponente nel Comune di Argenta (FE);
- l'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE di Ferrara - P.IVA 01295960387 con successiva comunicazione, assunta a prot. PG.2011.90843 del 11/04/2011, ha dichiarato la volontà di chiudere nr. 1 pozzo ubicato in via Nazionale Ponente nel Comune di Argenta (FE) per

l'attingimento di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi a causa dell'inutilizzo del pozzo;

PRESO INOLTRE ATTO che la rinunciante:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di canoni per le annualità dal 2001 al 2011;
- ha attestato con dichiarazione assunta a prot. PG.2019.188452 del 09/12/2019 che il pozzo dal 2011 alla data odierna non è stato utilizzato e pertanto non è stata attinta acqua;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che risultino adempiuti gli obblighi derivanti dalla concessione e che non sussistano elementi ostativi all'archiviazione del procedimento cod. pratica FE06A0062 con conseguente obbligo di rimozione dell'opera di presa e di ripristino dei luoghi ai sensi dell'art. 35, R.R. 41/2001;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di prendere atto della rinuncia all'istanza presentata dall'AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE di Ferrara - P.IVA 01295960387 ed acquisita a PG.2011.90843 del 11/04/2011 e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica FE06A0062;
2. di stabilire che la rinunciante sia tenuta ai seguenti adempimenti:
 - rimuovere l'opera di presa e ripristinare i luoghi entro 60 giorni dal ricevimento della notifica del presente provvedimento;
 - comunicare a questa Agenzia la data di inizio dei lavori almeno 10 giorni prima dell'avvio degli stessi, per consentire gli eventuali ed opportuni accertamenti;
 - rimuovere i manufatti tecnologici adibiti all'emungimento dell'acqua (pompa, tubi di mandata, rivestimento foro ecc.);
 - riempire con materiale granulare i tratti di pozzo non interessati dai filtri;

- riempire i tratti di pozzo interessati dai filtri con getto a pressione di boiaccia di cemento da eseguirsi con pachet semplice o doppio a partire dal fondo del pozzo, in modo che la cementazione interessi sia il dreno che parte dell'acquifero circostante;
 - eseguire un isolamento stratigrafico del dreno punzonando la colonna ed immettendo boiaccia cementizia in pressione (pacher doppio), in modo da evitare un collegamento idraulico tra falde diverse attraverso il dreno del pozzo posto all'esterno della colonna;
 - riempire il vano con la testa pozzo (se esistente) con asfalto o cemento, mediante inerti e sigillatura fino al piano di campagna (per uno spessore minimo di 20 cm.);
 - trasmettere a questa Agenzia una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, entro il termine di 10 giorni dalla fine dei lavori, per attestarne l'avvenuta regolare esecuzione, con allegato un report fotografico delle operazioni di tombamento e messa in sicurezza del pozzo;
3. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
 4. di notificare il presente provvedimento attraverso posta elettronica certificata;
 5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
 6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile
Unità Specialistica Progetto Demanio
Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.